



SEZIONE DI GALATINA

COMUNICATO STAMPA

L'amministrazione Antonica? Tutto è perduto, anche l'onore!

L'orgoglio poi, di chi come il sottoscritto ha fatto dieci anni di dura opposizione al centrodestra di Garrisi, si è trasformato in vergogna per aver, inconsapevolmente, contribuito allo ***tsunami Antonica*** di abbattersi su Galatina. E come tutti gli *tsunami* i risultati sono stati catastrofici per una città che ha subito e sta ancora subendo i contraccolpi negativi di un maremoto della politica amministrativa che mai prima si erano verificati nella nostra città.

L'inefficienza ed il qualunquismo, l'impreparazione, il personalismo e l'arrampicamento sono gli unici elementi caratterizzanti di una maggioranza politica che, pur se da tempo caduta sotto i colpi dello *tsunami* Antonica, continua l'opera di distruzione dell'immagine della città e l'allontanamento dei cittadini dalla vita politica attiva e partecipata.

La miopia politica della nostra Sindachessa ha contribuito a far sì che intorno a Lei si creasse il vuoto più assoluto e, quello che doveva essere il suo punto di forza, la scelta di una buona pattuglia di rappresentanti in seno alla Giunta e nei posti chiave come CSA ed Ente Fiera, è stato il suo cavallo di Troia.

Deleghe mal riposte ed il conseguente fuggi fuggi di tanti assessori e consiglieri comunali che non hanno avuto il coraggio e la capacità di esprimere un ruolo politico dignitoso, adducendo banali motivazioni familiari, hanno dato lezioni di vigliaccheria politica abbandonando, come fanno noti roditori, la nave che affonda.

I Socialisti di Galatina, gli unici che non si sono nascosti allo *tsunami* Antonica, più volte hanno lanciato il loro grido di allarme alla città e alle Istituzioni Superiori affinché fossero arginate scelte e metodi di questa Amministrazione che sempre più hanno emarginato la città dal contesto politico-economico provinciale: assistiamo impotenti all'enorme crescita di piccoli comuni che progrediscono sia sotto l'aspetto culturale sia sotto quello economico-impreditoriale creando ricchezza nel loro territorio mentre Galatina si avvia ad essere sempre più la Cenerentola della provincia di Lecce.

E forse proprio quel grido di allarme lanciato dai Socialisti ha fatto sì che qualcosa si muovesse anche se le bacchettate del Presidente provinciale dell'Associazione artigiani e soprattutto quelle del senatore Giovanni Pellegrino hanno avuto come risposta dalla nostra Sindachessa un preciso ed inaspettato insulto alla persona di colui che fino a ieri, da Presidente della Provincia, era ritenuto un toccasana della politica salentina all'interno del Partito Democratico.

La domanda che sorge spontanea è: i delfini locali della lista Pellegrino alle provinciali (consigliere L. Lagna e il suo assessore di riferimento, D. Sindaco) cosa pensano di tanta mancanza di rispetto nei confronti del loro Leader? La loro coerenza politica li porta a stare dalla parte del loro capolista o da quella del loro Sindaco? Dato per scontato che lo *tsunami* locale ha annebbiato le loro idee, sarà difficile avere una risposta.

Certamente di fronte a tanta decadenza morale e politica gli interrogativi che il cittadino si pone sono tanti, anche perché il bicefalismo politico dei rappresentanti istituzionali del Partito Democratico, più volte sta rasentando il tragicomico della politica che esprime un metro di valutazione diverso per casi identici: mentre al Comune di Lecce l'on. Rotundo grida allo scandalo accusando la maggioranza di centrodestra di essere mera maggioranza numerica dopo l'uscita del gruppo Poli Bortone e l'ingresso di qualche consigliere dell'opposizione, invitando il sindaco Perrone a dimettersi, per Galatina Rotundo tace e acconsente che il sindaco Antonica mantenga in vita una maggioranza costituita da ex fascisti e qualunquisti della destra locale.

In sintesi, per i duri e puri del Partito Democratico leccese crea scandalo la pagliuzza che c'è negli occhi degli altri e non la trave che c'è nei propri occhi!

Lo *tsunami* Antonica prenda atto che il suo spiccato personalismo e le divisioni che hanno caratterizzato la sua maggioranza hanno compromesso la vera forza di cui il Centrosinistra disponeva.

Galatina non può continuare ad essere ostaggio di una classe politica che continua ad abusare del potere dei numeri. Occorrono nuove energie che diano slancio all'azione politica e questo può avvenire solo attraverso le **DIMISSIONI** del sindaco Antonica.

Occorrono persone nuove in grado di creare coesione, idee valide e condivise, ma soprattutto **persone libere** che sappiano dire no ai tentativi, sempre più frequenti, di certi politici locali e leccesi di ridurre questa città ed i galatinesi a loro vassalli.

Galatina 28/07/2009

Antonio Garzia
Componente direttivo socialista